

# La Parola di Dio sul web

San Cataldo. La Chiesa Madre inaugura su internet un sito per raggiungere anche gli emigrati

SAN CATALDO. Comunicare il messaggio cristiano e far arrivare la "buona novella" a tutti, il più lontano possibile, anche all'estero.

Con questo spirito è accessibile, da poche settimane, il nuovo sito web della Chiesa Madre di San Cataldo (www.madrice.it).

Grafica e servizi del sito sono rinnovati, contiene tante opportunità per scambiare opinioni e creare un gruppo virtuale attraverso forum e chat, e contiene inoltre informazioni e curiosità sugli operatori della Parrocchia: sono le caratteristiche principali del portale messo in rete dal curatore del sito della Madrice, il giovane Daniele Maria.

Un "restyling" che ha trovato il parere favorevole anche dell'arciprete e parroco don Biagio Biancheri, come spiegato dallo stesso Daniele Maria.

«Una prima edizione del sito - ha detto - era attiva su Internet circa un anno e mezzo fa, per iniziativa di don Giuseppe Anzalone, ora abbiamo voluto arricchire i servizi e par-

tecipare attivamente a quella che è la "missione della Chiesa in internet".

Il curatore del sito parla di internet come mezzo importante di evangelizzazione: «Diverse volte la Chiesa si è espressa sui mezzi di comunicazione e in particolare su internet, definendolo un importante mezzo per molte attività e numerosi programmi ecclesiali, quali l'evangelizzazione, la ri-evangelizzazione, la nuova evangelizzazione, la catechesi ed altri tipi di educazione, notizie e informazioni.

Sebbene - continua - la realtà virtuale del cibernautico non possa sostituire una comu-



UNA PAGINA DEL SITO DELLA CHIESA MADRE

nità interpersonale autentica, la realtà dei sacramenti e della liturgia, o l'annuncio diretto ed immediato del Vangelo, può almeno completarli, spingere le persone a vivere pienamente la fede ed arricchire la vita religiosa dei fruitori.

Internet - spiega ancora Daniele Maria - è per la Chiesa anche uno strumento per comunicare con gruppi particolari come giovani, adulti, anziani e persone costrette a casa, persone che vivono in aree remote del mondo, che altrimenti non sarebbe possibile raggiungere».

Daniele Maria entra, quindi, nello spe-

cifico dei servizi offerti dal nuovo sito della Madrice: «Collegandosi al nostro sito è possibile seguire le attività della Chiesa Madre tramite il bollettino parrocchiale, che pubblichiamo mensilmente, le tantissime foto ed i video, ma anche le informazioni storiche sulla parrocchia, le confraternite, gli orari delle celebrazioni liturgiche e la liturgia del giorno commentata».

E così continua il curatore del sito innovato: «E' anche possibile scaricare la lettera mensile rivolta alle famiglie della parrocchia - conferma Daniele Maria - così come il "Pellicano", periodico della Chiesa Madre. Inoltre, operiamo anche per i nostri concittadini all'estero.

Tantissime e-mail, infatti, ci vengono inviate da sancataldesi all'estero, in particolare da Belgio, Inghilterra, Brasile, Argentina e Germania».

CLAUDIO COSTANZO

## in breve

### SAN CATALDO

Ventiduenne aspirante «velina» in tv



f.l.) Bella di nome e di fatto, ma ciò non è bastato per convincere la giuria presieduta dal giornalista romano Luca Giurato ad assegnarle il titolo di "aspirante velina" per il 2008, che le avrebbe spalancato le porte alla semifinale del concorso "Velina", indetto da Canale 5. Germana Bella, 22 anni, 1 metro e settanta centimetri, sancataldese "doc", capelli biondi ricci e occhi castani, ha saputo attirarsi davvero le simpatie di pubblico e addetti ai lavori, sul palco di "Velina" allestito l'altra sera a Boario Terme. L'aspirante velina sancataldese è stata la prima ad essere chiamata ad esibirsi sul palco dal conduttore Ezio Greggio, ma la bionda ventiduenne, ha saputo cavarsela benissimo, cantando e muovendosi sulle note di un brano "old fashion". Germana Bella, che ha dichiarato di avere la passione per il canto, ha pure duettato con Ezio Greggio (sia pure solo per pochi istanti) il quale ha mostrato di apprezzare parecchio le sue doti di spigliatezza. Germana ha detto di essere vissuta in una famiglia assai numerosa, composta, oltre a lei, da altre quattro sorelle e da due fratelli, oltre a mamma e papà, nove persone in tutto, a San Cataldo. Queste doti, come già detto, non sono tuttavia bastate a farle vincere la tappa di Boario Terme (tre settimane fa ci aveva provato, senza fortuna, anche la missina Cristina Russo).

### SAN CATALDO

Istituto al Comune l'«ufficio accoglienza»

a.c.) E' stato istituito ed è in funzione al piano terra - zona portone centrale del municipio - l'ufficio orientamento ed accoglienza del cittadino in cui operano due dipendenti comunali a part time, le contrattiste Liliana Burcheri ed Elide Lo Monaco. Il locale è stato abbellito dalle stesse dipendenti che accolgono con gentilezza le persone che chiedono informazioni. Lo sportello si affaccia sull'atrio del palazzo municipale e consente alle persone che si recano in municipio di avere notizie per accedere agli uffici del comune, nonché per conferire con gli amministratori comunali. L'innovazione è stata gradita dalla gente che si reca in municipio per il disbrigo di pratiche di interesse comunale.

### SAN CATALDO

Le Commissioni esaminano gli atti consiliari

Riunione congiunta della prima - presieduta da Maurizio Lombardo - e della terza commissione consiliare permanente - presieduta da Cataldo Arcaese - per l'esame di problemi finanziari inerenti il consiglio comunale e per l'esame preliminare di alcuni regolamenti comunali che saranno esitati nelle prossime sessioni del Consiglio comunale stesso.

### SAN CATALDO

Impegnate le somme per una ex dipendente

Il dirigente della ripartizione finanziaria ha impegnato la somma di 8.941 euro per la corresponsione dell'indennità sostitutiva del mancato preavviso e per il compenso spettante per ferie non godute alla dipendente comunale Giovanna Cordaro, collocata in quiescenza. Nella somma sono compresi 1.574 euro per Cpdel, 191 euro Inadel e 563 euro per Irap.

## NISCEMI

### Il vicesindaco Rizzo ancora senza delega

NISCEMI. Il vice sindaco Giuseppe Rizzo, già capo gruppo consiliare di Sd, ancora non ha ricevuto dal sindaco Giovanni di Martino la delega settoriale amministrativa dopo più di un mese dalla sua nomina. Questo fa supporre che Giovanni Di Martino non ha completato il rimpasto, chiesto da esponenti del centro sinistra che appoggiano il capo dell'esecutivo. Giuseppe Rizzo, così spiega la sua entrata in giunta: «sono stato invitato dalla coalizione del centro sinistra e dal sindaco a dare la mia disponibilità per un ruolo dell'esecutivo in considerazione che l'incarico rappresenta la continuità di un impegno e di un ulteriore contributo nella programmazione e nell'attuazione del progetto politico di rinascita democratica della città».

Il Pd, partito di maggioranza as-

soluta nel centro sinistra, ha sei consiglieri divisi in due gruppi, area Lillo Speciale: Tano Rummolino, Salvo Lupo; area Miguel Donegani: Luigi Licata, Toni Mantello, Massimo Di Bennardo capo gruppo consiliare, e il nuovo entrato al posto di Giuseppe Rizzo, Gianfranco Di Pietro. Questo ultimo gruppo, nonostante la consistenza numerica, non ha referenti in giunta, ma preme per averne almeno uno. Ma a quanto pare il gruppo di Donegani potrebbe restare fuori: «il gruppo dicono alcuni amici di Speciale - ha molta visibilità lo stesso, casa di Riposo, Asi, ecc.». Si prevede un autunno caldo per la gestione Di Martino, anche perché dovrà sostituire l'assessore Loredana Ragusa che lascerà l'incarico per motivi di lavoro, fra qualche settimana.

GIUSEPPE VACCARO

## MILENA

### L'elezione di Mancuso piace a Fi «Punto di riferimento da 15 anni»

MILENA. Forza Italia di Milena esprime «grande soddisfazione per l'importantissima carica istituzionale» che da qualche giorno riveste il dott. Michele Mancuso, che è stato eletto presidente del Consiglio provinciale. «Il dott. Mancuso - si legge nella nota di Fi - è stato un punto di riferimento importante per la politica milenese negli ultimi 15 anni. E' stato candidato a sindaco per ben due volte a capo del Movimento politico Arcobaleno dimostrando sempre grandi capacità nel portare avanti la propria attività politica all'insegna della disponibilità, della serietà, della coerenza e, soprattutto, del coinvolgimento di chi gli è stato vicino in questi anni».

«A lui - aggiunge la nota - vanno i nostri migliori auguri ed i più affettuosi e sentiti complimenti. Auguriamo al nuovo Presidente del Consiglio provinciale di continuare a lavorare come ha sempre fatto, perché solo con il lavoro quotidiano, la determinazione e la disponibilità si possono ottenere grandi risultati. Lui ha saputo lavorare bene ed ha raggiunto obiettivi importanti e continuerà ad ottenere significativi risul-

tati per il bene della nostra terra».

«Vogliamo dedicare il raggiungimento di questo importante risultato - conclude il direttivo di Forza Italia - alla gente di Milena che ci è stata sempre vicina e che non ha mai mancato di dimostrare l'affetto e la stima per Michele, soprattutto nelle ultime elezioni provinciali consegnando allo stesso più di 800 voti. Milena deve essere fiera per il risultato raggiunto da Michele, orgogliosa perché un proprio figlio è riuscito a ricoprire una carica così importante».

Il presidente del Consiglio provinciale Michele Mancuso nell'aula consiliare



## NISCEMI

### Ficicchia (Mpa) denuncia il degrado di alcune zone

NISCEMI. g.v.) Massimiliano Ficicchia, Mpa, denuncia lo stato di abbandono che si riscontra in alcune zone cittadine. «Molti cittadini, afferma il consigliere comunale, mi hanno incaricato di farmi portavoce presso l'amministrazione comunale per chiedere



interventi urgenti in via Pitre e zone limitrofe. E' stata segnalata la presenza nella via di ratti e di altri animali, quali zecche che costringono gli abitanti a stare, con questo caldo, con le porte sbarrate. Alcuni cassonetti per il deposito dei rifiuti solidi urbani, mai disinfettati, perché, dicono gli addetti ai lavori, il mezzo per pulirli è guasto, sono collocati in siti poco strategici e addirittura alcuni sono un pericolo per il traffico stradale. Queste situazioni da terzo mondo va eliminata. L'assessore Gaetano Cipolla, responsabile del settore dovrebbe intervenire subito, anche perché la cosa si aggraverà di più per la calura estiva».

## SOMMATINO

### Piano di discerbamento predisposto dal Comune

SERRADIFALCO. Un piano di discerbamento è stato messo a punto dall'amministrazione comunale. A darne l'annuncio nella giornata di ieri è stato il vice sindaco Calogero Tulumello. «Stante la situazione insostenibile legata alla presenza diffusa di erbacce in tutto il centro abitato, nonostante la competenza di questo servizio sia dell'Atto C1, abbiamo deciso di intervenire direttamente in modo da eliminare questa vergogna e di ridurre un minimo di vivibilità al centro abitato infestato da erbacce di ogni tipo». Già nella giornata di ieri, Lsu comunali e operai dell'Es hanno cominciato a scerbare la via Crucilla. A seguire anche le altre strade del centro abitato saranno oggetto di scerbamento, mentre gli Lsu dell'Atto C1 spazzeranno le strade nelle quali in precedenza s'è provveduto a tagliare l'erba. «Entro il 5 agosto contiamo di completare questo programma in modo da restituire il centro abitato alla sua vivibilità naturale», ha aggiunto Tulumello che ha detto che saranno rese nite le strade interessate dalla scerbatura.

## MUSSOMELI. Tanti riconoscimenti in Francia per una coppia di ristoratori

### Sapori nostrani in trasferta

MUSSOMELI. I sapori e i profumi di Mussomeli in particolare e della Sicilia in generale, si diffondono da ben ventotto anni all'ombra della Tour Eiffel. A Parigi infatti, con il loro ristorante "Cefalù", operano i coniugi Calà. Giuseppe nativo di Mussomeli viene ancora ricordato in città, per le sue qualità di portiere della locale squadra. Giuseppe e sua moglie Josette, ai fornelli esprimono la bontà e la raffinatezza della cucina siciliana, tanto amata ed apprezzata dai parigini. Nato nei pressi di "Notre-Dame", zona turistica di grande attrazione e fascino, da circa diciotto anni si trova in Avenue Philippe Auguste n. 43, nei pressi de la "Nation", uno dei quartieri più antichi e belli di Parigi, un tempo porta di ingresso della città.

Nel corso degli anni, diverse riviste francesi specializzate sull'arte culinaria (Routard, Gault & Millau, Le cuisine del mondo a Parigi, Restoguide Parigi 2000, Italia a Parigi e Pagine Restos.com) si sono occupate del ristorante Cefalù. Qualche tempo fa, ne ha perfino parlato in termini assai lusinghieri, una rivista canadese molto letta e conosciuta a livello internazionale. Il corrispondente francese di "Invito" (rivista del Quebec), così si esprime in un reportage sul "Cefalù": «La Sicilia a Parigi. E' vicino al quartiere della Nazione che il signor Calà, originario di Mussomeli, in Sicilia, rende omaggio alla sua terra indigena offrendoci di gustare le specialità della sua isola. Da Cefalù, l'accoglienza e l'atmosfera invitano alla gioia ed ogni piatto è come un raggio di sole. Occorre cominciare con uno degli antipasti alla Sicilienne, che vi permetterà di gustare salame farcito alla ricotta, la caponata e la scorrevolezza sottile delle uova farcite al mascarpone, al salmone ed al tonno. In seguito, le specialità dello chief: gli spaghetti alle sardine fresche, che profumano di un sapiente miscuglio di finocchio selvaggio, di uve secche, di zafferano e di pinoli. Coloro che preferiscono la carne: filetto di bue impanato, farcito di prosciutto, formaggio ed acciughe, con basil-



GIUSEPPE CALÀ

da moscato passito di Pantelleria».

Un'altra grande soddisfazione per Giuseppe Calà è arrivata anche dalla Barilla che ha scelto una sua ricetta, le "Tagliatelle quattro gusti", per proporla sui pacchi di pasta in commercio in tutto il mondo, ricetta selezionata tra le migliaia che hanno

partecipato ad un concorso indetto da Pietro Barilla. Recentemente, il ristorante Cefalù è stato anche segnalato sulla rivista francese turistica più importante, corrispondente alla nostra guida Michelin, tra i ristoranti più chic di Parigi, nonostante il prezzo di un pasto a mezzogiorno o alla sera non sia proibitivo per le tasche di chiunque (30-35 euro). Anche un sito specializzato giapponese, www.abemadi.com, segnala la bontà e l'ottima cucina che si può assaporare presso il ristorante "Cefalù", evidenziando il buon rapporto qualità-prezzo. E non sono pochi i mussomelesi che trovandosi a Parigi, passano a trovare Giuseppe Calà, per stringergli la mano e assaggiare i suoi manicaretti.

ROBERTO MISTRETTA

## «Sei edifici lacp sono disastriati»

San Cataldo. Nel quartiere Belvedere palazzine danneggiate anche da infiltrazioni

SAN CATALDO. Le sei palazzine dell'acp del quartiere Belvedere basso, si sono deteriorate a causa dell'infiltrazione dell'acqua piovana e delle intemperie. Le palazzine che si affacciano sulla via Piersanti Mattarella sono molto malandate, con i prospetti deturpati per lo scrostamento dell'intonaco che continua a cadere a pezzi, sia per ciò che concerne i balconi che le pareti. Diverse palazzine, inoltre, presentano dissesti interni nelle scale e nelle pareti. Alquanto disastrosa - come riferito da un inquilino - si presenta la palazzina C/3, a cinque elevazioni, dove vi abitano venti famiglie.

Il portone d'ingresso è uscito dalle cerniere; la scala presenta alcuni gradini sconnessi e le pareti sono screpolate; l'ascensore non funziona e le lampade della scala sono sempre spente con disagi degli inquilini dei piani alti (soprattutto per gli anziani e i bambini), costretti a salire a piedi le scale e, di sera, incorrere nei pericoli dell'oscurità. La famiglia di Concetta Sollami, che abita al quinto piano, è co-

sternata per tale situazione, aggravata da un precedente allagamento del suo appartamento a causa dell'infiltrazione dell'acqua piovana da una parte del tetto che le ha causato tanti danni alla mobilia e agli elettrodomestici. «E' una vita invivibile in questa palazzina per i disagi che abbiamo dovuto sopportare per l'infiltrazione dell'acqua piovana che ci ha causato molti danni economici e per quelli quotidiani, dovuti al mancato funzionamento dell'ascensore e all'assenza di illuminazione della scala - ha detto Concetta Sollami. In pratica, siamo isolati, perché i nostri genitori anziani non vengono a trovarci per non salire cinque piani di scale e rischiare l'infarto e per i pericoli del buio. Abbiamo informato l'acp, prima per l'infiltrazione dell'acqua piovana con richiesta di qualche indennizzo, e, successivamente, per gli altri problemi che sono anch'essi importanti. All'acp e al Comune abbiamo chiesto l'assegnazione di un altro alloggio in un'altra zona».

A. C.



Uno degli immobili della zona del Belvedere in cui si sono verificati dissesti nelle scale e nel prospetto